

Il Gotico - Caratteristiche

- Slancio verticale
- Maggiore leggerezza rispetto al romanico
- Passaggio dalla volta a crociera alla volta ogivale
- Passaggio dall'arco a tutto sesto all'arco a sesto acuto
- Passaggio dalla parete massiccia con monofore a pareti interamente ricoperte di vetrate policrome
- Uso degli archi rampanti invece dei contrafforti (sugli esterni; l'arco rampante è una struttura, simile a un "ponte", che collega la parte alta della parete al contrafforte).
- Scultura più allungata e sinuosa
- Pittura a fondo oro; uso del polittico (opera composta da più pannelli)
- Pittura caratterizzata da volumi, tridimensionalità, espressività e movimento
- I pilastri compositi diventano pilastri a fascio (gruppi di colonne uniti insieme per formare un unico pilastro)
- Compare la guglia, struttura a punta sopra le torri, i campanili o le facciate delle chiese. Si innalza verso il cielo e quindi verso Dio.
- Compare il pinnacolo, simile a una piccola guglia
- Sul tiburio (all'incrocio tra la Navata e il transetto) si pone un'alta torre, che termina spesso con un pinnacolo
- Uso del rosone e del portale strombato

In Italia nasce un po' dopo, a causa della frammentazione politica. In Italia inoltre si mantiene l'architettura massiccia romanica.

Volta ogivale: chiamata anche "volta a crociera costolonata". E' caratterizzata da nervature diagonali (ogive) a sesto acuto che si incrociano al centro e poggiano su pilastri. Questo sistema permette di scaricare il peso sui pilastri, liberando i muri e consentendo l'apertura di grandi finestre, e richiede contrafforti esterni per contrastare le spinte laterali.

Il Gotico internazionale

Il Gotico Internazionale si sviluppa tra la fine del Trecento e la metà del Quattrocento, e si distingue per il suo stile elegante, decorativo e diffuso in tutta Europa. Non nasce da una scuola precisa, ma è il risultato di un insieme di esperienze artistiche condivise tra diverse corti europee. Per questo motivo viene definito "internazionale": è uno stile che supera i confini locali e si afferma in Francia, Italia, Germania, Spagna e Inghilterra.

È anche chiamato Gotico fiorito per la sua ricchezza ornamentale, Gotico cortese per il gusto aristocratico e raffinato, e Gotico tardo per la sua collocazione cronologica.

È la prima forma d'arte medievale che si apre a temi laici, non più esclusivamente religiosi, e che riflette un cambiamento nel gusto estetico e nella società.

La pittura è il campo in cui il Gotico Internazionale si esprime con maggiore forza. Le opere sono caratterizzate da linee decorative, colori intensi e spesso irreali, sfondi dorati e scene idealizzate che sembrano uscite da una fiaba. Gli affreschi decorano castelli, cappelle e palazzi pubblici, e raccontano storie cortesi e mondane. Un esempio emblematico è il ciclo di affreschi del Castello della Manta, dove compaiono personaggi nobiliari in ambientazioni sontuose. Anche nella Cappella di Teodolinda a Monza, si può ammirare una scena di banchetto nuziale che riflette il gusto per la narrazione e il dettaglio.

Le figure dipinte sono gentili, aggraziate, con movimenti fluidi e panneggi ricchi. Opere come la Madonna delle fragole o il Matrimonio mistico di Santa Caterina mostrano una bellezza idealizzata, dove la fisicità viene quasi annullata a favore dell'eleganza.

Tra gli artisti italiani più rappresentativi troviamo Gentile da Fabriano, Pisanello, Giovannino de' Grassi, Michelino da Besozzo, Stefano da Verona, Giacomo Jaquerio, Masolino da Panicale, i fratelli Salimbeni, Arnolfo di Cambio e la famiglia Zavattari.

Anche l'architettura gotica internazionale si distingue per la verticalità e la decorazione. Le strutture presentano volte a crociera, archi rampanti, costoloni e pinnacoli. In Francia si sviluppa lo stile flamboyant, con trafori a doppia curva simili a fiamme. In Inghilterra nasce il Perpendicular style, con volte a ventaglio come nella cappella di Enrico VII a Westminster. In Italia, il Duomo di Milano è l'esempio più emblematico: un edificio grandioso, con cinque navate, arcate acute, pilastri articolati e vetrature colorate che creano un'atmosfera irreale.

La scultura in questo periodo è meno monumentale ma molto raffinata: le figure sono sinuose, i panneggi curati, e l'attenzione al dettaglio è altissima.

Grande importanza assume la miniatura, che non è più solo religiosa ma anche laica. Nasce la figura del miniatore professionista, e si illustrano poemi cavallereschi, trattati scientifici e persino carte da gioco. In Francia, i duchi di Valois promuovono la produzione di miniature con soggetti realistici, e Parigi diventa un centro artistico di riferimento. In Italia, Bonifacio Bembo si distingue per le sue carte da gioco dipinte.

Anche gli arazzi e l'abbigliamento riflettono il gusto gotico internazionale. Gli arazzi decorano cattedrali e castelli, proteggendo dal freddo e arricchendo gli ambienti. Gli abiti sono preziosi

e ricercati: le donne indossano gonne ampie, maniche elaborate e cappelli fantasiosi; gli uomini tuniche corte, calzamaglie e mantelli bordati in pelliccia.